

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni ricevute presso la Unione Pubblicitaria Italiana, V. Manin 8 (Tel. 3-66) - Udine

INSERZIONI

Prezzi per millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: per di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 6.50 Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 100
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Treppe N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

LA RICOSTRUZIONE FINANZIARIA LE ECONOMIE

ROMA, 3 (per telef.) — A. Gilaroni pubblica stasera sul Corriere d'Informazione un articolo di fondo intitolato "Tutti coloro che riducono la ricostruzione finanziaria a sola questione di bilancio dello Stato e degli Enti pubblici, ignorano la gravità del problema. La condizione economica finanziaria dello Stato dipende anche dalla situazione del debito pubblico e dal conto del tesoro, che offrono larghi accartamenti di dissesto assai maggiori che quelli che possono rivelarsi dall'equilibrio del bilancio."

Non già scritto altrove che per saldare il deficit dei bilanci 1914-21 abbiamo creato una massa di debiti che ammonta a 112 miliardi contro 15 di anteriori e cioè solo per lo interno. All'estero abbiamo altri 20-25 miliardi di debiti. Di questa massa enorme, il cui ammontare assorbe la metà delle annue entrate ordinarie del bilancio dello Stato, appena 50 miliardi sono consolidati, il resto sono vere e proprie cambiali che lo Stato ha tratto a tempo non superiore a sette anni da oggi. Quindi il dissesto dipende specialmente dai debiti a breve scadenza, di fatto giustamente, la diffidenza che da varie parti si nutre opposte alla speranza di economie straordinarie. L'on. Meda è stato generoso nella diffidenza. Il Ministro Bertolini ha detto invece chiaramente che da oggi gli stanziamenti attuali che sono assorbiti dagli interessi dei debiti a breve scadenza, e che la politica della lesina possa dare i frutti apprezzati.

Il massimalista vincono al Congresso Socialista per 3000 voti

Il Partito Socialista si scinde coll'espulsione dei collaborazionisti

I tesserali ridotti a 73.066 (Seduta antimeridiana)

ROMA, 3. Presiede l'on. Matteotti il quale legge all'assemblea la adesione mandata al congresso del partito socialista francese.

L'on. Serrati dice che al congresso di Bologna, mentre c'era una minoranza del partito che aveva proposto lo scisma, egli esortò alla necessità dell'unità del partito, perché in quel momento sembrava che la situazione dovesse necessariamente sboccare in un movimento rivoluzionario. Da allora la situazione è cambiata; fallita la speranza di una prossima rivoluzione, l'idea collaborazionista è andata sempre più acquistando nuovi aderenti.

Ma noi, continua l'on. Serrati, riteniamo che non si possa arrivare alla realizzazione di ideali socialisti se non attraverso a mezzi violenti che sboccheranno nella rivoluzione. Data questa profonda divergenza che separa le due parti, l'on. Serrati dichiara di non credere assolutamente possibile la continuazione dell'unione del partito e respinge perciò le mozioni che sono state presentate in questo senso. Durante il discorso Serrati, i destri hanno fatto continue interruzioni.

Il presidente annuncia quindi che la commissione della verifica dei poteri ha terminato i suoi lavori. Il rappresentante della commissione, Aldisio, dichiara infatti che da tale esame si rileva che gli iscritti al partito fino al 30 giugno 1922 sono 73.066, i rappresentanti al congresso 61.225, i non rappresentati 11.846 fra i quali 2.180 astenuti dichiarati e 8.600 nulli o contestati.

Si accende a questo punto una vivissima discussione intorno alla questione se i voti di coloro che nelle riunioni provinciali hanno dichiarato di volersi astenere, debbano essere tenuti in considerazione agli effetti della votazione del congresso. Si decide di mettere ai voti la proposta: se tener conto o no degli astenuti. I destri dichiarano di non volere partecipare a tale votazione; quindi la proposta che gli astenuti non debbano essere considerati agli effetti della votazione, è dichiarata approvata. La seduta è sospesa alle 12.30 e rinviata alle 16.

La votazione

ROMA, 3 (per telef.) — La seduta pomeridiana si inizia alle 17 sotto la presidenza di Matteotti il quale annuncia che per accordi intervenuti tra i rappresentanti delle varie frazioni è stato deciso che la votazione avvenga contemporaneamente sulla mozione massimalista che, come è noto, sancisce l'espulsione dei collaborazionisti e sulla mozione dei concentrazionisti che avanza la pregiudiziale dell'unità del Partito.

Baratono insorge affermando che sarebbe più logico votare prima la mozione

avendo contribuito ad apportare al congresso attività e deleghe non conformi alla presente mozione abbiamo tratto dalla discussione il convincimento che le decisioni proposte in questa mozione siano conformi all'interesse classista del proletariato, sono invitati a richiedere la propria iscrizione nel partito ricostituito sulle basi suesposte.

Però la Confederazione del lavoro, che ha con sé la massa elettorale, starà con questo partito di Turati.

La Russia protesta per il blocco

LONDRA, 3. — Una nota russa spedita da Mosca e ricevuta ieri a Londra protesta vivamente contro il blocco britannico dei Dardanelli e del Bosforo.

Liberali inglesi contro le avventure

LONDRA, 3. — I capi liberali Asquith, Lord Grey, marchese Graeme e visconte Gladstone, riuniti nella sede del partito insieme con i loro compagni di fede più influenti hanno deciso poiché il Parlamento è chiuso di pubblicare una dichiarazione formulata all'unanimità che esprima il timore di qualche nuovo gesto isolato nei riguardi della questione d'Oriente. E' un monito al Governo perché non agisca in alcun caso senza consultare con gli Alleati, ed al Vaece perché stia in guardia e non permetta un'azione isolata.

L'America agisce colla sua influenza morale

WASHINGTON, 3. — Si afferma che sono state fatte varie pressioni per decidere gli Stati Uniti ad intervenire militarmente in Oriente. I suggerimenti hanno però opposizione nei circoli ufficiali. Un'alta personalità ha dichiarato a questo proposito: L'influenza morale del governo è considerevole; essa è il mezzo migliore di cui dispone l'America per trovare una soluzione pacifica. Il popolo americano disapproverebbe qualsiasi invio di truppe. Il governo che ha espresso le sue vedute sulla protezione delle minoranze, sull'libertà degli stretti, continuerà a proteggere gli interessi americani.

ni soppresse le promesse ai combattenti rimangiate, i servizi statali riportati alla sede naturale senza obbligo di tenere il personale. Ferro e fuoco insomma, come quando sta per cadere la casa. Perché questa è proprio la condizione nostra, almeno per chi esamina il problema della economia generale. Si pensi che in Italia da tre anni due Ministri — Peano e De Vito hanno dichiarato che almeno 40 mila agenti ferroviari sono esuberanti — con una spesa di almeno mezzo miliardo sprecato e nessuno ha potuto eliminare quei 400 mila inutili.

Da anni il P.P.I. seguita a insistere nella riduzione dei Ministri e dei sottosegretari e non trova che resistenze passive.

Oggi che parliamo, varie missioni militari e potrei essere precise — girano e risiedono all'estero con enormi sprechi di pagamenti in oro.

E a tutto questo abbiamo da contrapporre una burocrazia inerte, onesta certo in Italia più che altrove ma malcontenta e resistente a ogni seria attuazione di riforme. E fin quando non saranno abolite le pensioni, la nomina a vita i diritti automatici di carriera e le altre affezioni della politica stipendiaria, nessuno potrà saviamente fare in Italia dell'antispreco e delle economie.

Il sistema americano

Anche in America il desiderio delle economie fece istituire uno speciale ufficio per la spulciatura delle spese pubbliche e accanto al Dipartimento del Tesoro fu creato l'Ufficio provvisorio del bilancio a capo del quale (e tolgo queste notizie da un recente articolo di Bianchini) fu posto un bauchiere: il Dawes. Il dittatore è alla dipendenza e esclusiva del Presidente degli Stati Uniti: può disporre di tutti gli uffici e di assistito da un collegio consultivo di uomini di affari. I primi risultati dal mese di giugno del 1921 si sono tradotti in un risparmio di oltre 200 milioni di dollari senza parlare delle economie conseguenti dallo accordo per la riduzione delle spese navali.

Come si vede il sistema Dawes non differisce dal sistema Geddes. Ufficio unico — poteri dittatoriali — persone estranee alla burocrazia. Rapidi studi — immediata esecuzione, nessun rispetto per gli interessi violati, le aspirazioni

dal commercio e dalle varie categorie di contribuenti. Non bisogna sperare che la classe della burocrazia possa porre riduzioni di uffici e di spese perché nessuno può essere costretto al supplizio di Origene.

In Italia deve introdursi il sistema dell'antispreco e soltanto allora si potrà giungere a serie economie. Si troverà in Italia un Geddes italiano?

ANNIBALE GILARDONI.

La risposta agli alleati approvata

ANGORA, 3. — Il governo dell'Assemblea nazionale di Turchia ha fissato le basi della sua risposta agli Alleati e l'assemblea nazionale l'ha ratificata. La nota sarà consegnata al rappresentante del governo della grande assemblea nazionale a Costantinopoli affinché la trasmetta agli alti commissari alleati.

La conferenza di Mudania

SMIRNE, 3. — La conferenza si è aperta stamane a Mudania, tra gli alleati c'è unione completa. La conferenza terminerà domattina alle ore 11. A Smirne non è pervenuta nessuna notizia del suo andamento. Nei circoli ufficiali si mantiene il più assoluto riserbo. Alla fine di essa verrà pubblicato di comune consenso un comunicato ufficiale.

La zona è sgomberata

SMIRNE, 3. — La zona neutra è stata sgomberata dai turchi. Le notizie che annunciano importanti concentramenti di truppe turche nella regione di Bursa e di Ismid sono prive di fondamento.

La Tracia alla Turchia

PARIGI, 3. — I giornali scrivono che alla conferenza di Mudania i generali alleati proterrebbero che contingenti militari interalleati occupino gradualmente la Tracia man mano che essa verrà sgomberata dai Greci impiantandovi l'amministrazione e la gendarmeria turca. Nei circoli Europei e turchi di Costantinopoli regna ottimismo.

Ottimismo francese

PARIGI, 3. — I giornali rilevano con unanime soddisfazione il miglioramento nella questione orientale che va sempre più accentuandosi ed il successo dei sforzi concilianti dell'Italia e della Francia. Il "Journal" scrive, fra l'altro con fermezza Poincaré ed il conte Sfor

za hanno voluto la pace e si può dire che senza di essi il cannone forse tuonerà sugli stretti. Il giornale soggiunge che vincendo il grande dolore che lo ha colpito all'annuncio della morte del padre, il conte Sforza è rimasto a Parigi al fianco di Poincaré per compiere l'opera comune, e conclude: Poesia questa unione intima dei due uomini di stato a dimostrare alle due nazioni sorelle che l'opera iniziata è buona. Ecco la via della collaborazione amichevole.

Rappresaglia russa

VARSAVIA, 3. — Si ha da Mosca che da ora in poi sarà permessa l'entrata nei porti russi soltanto alle navi da passeggeri e mercantili appartenenti a paesi che abbiano trattati commerciali con la repubblica dei Soviet e che applichino il principio della reciprocità.

Costantinopoli abdica a favore di Angora

COSTANTINOPOLI, 3. — Nei circoli della Sublime Porta si annuncia che il governo di Costantinopoli ha deciso di dare istruzioni ai suoi rappresentanti a Parigi e a Roma di fare la consegna di tutti gli incarichi, di tutti gli affari correnti ai rappresentanti del governo della grande assemblea nazionale di Turchia. I rappresentanti di Costantinopoli saranno richiamati a causa della situazione finanziaria del Governo di Costantinopoli.

Panzeria turca nella zona neutra

COSTANTINOPOLI, 3. — Alle riunioni che hanno avuto luogo ieri sera e ieri fra gli alti commissari alleati, ha assistito anche il sig. Franklin Boulton che ha avuto oggi un lungo colloquio privato col generale Harrington. Questo ultimo partirà stamane per Mudania per assistere alla conferenza. I generali francesi e italiani si recheranno alla conferenza rispettivamente con una nave da guerra francese e italiana.

Gravi perdite di irregolari in Irlanda

DUBLINO, 3. — Un comunicato diramato ieri dallo stato maggiore dell'esercito dello stato libero d'Irlanda, segnala che le truppe nazionali, dopo aver occupato la piazza di Incheigeela, nella contea di Cork, hanno continuato ad avanzare verso Ballingery incontrando viva resistenza da parte degli irregolari che sono valicati a parecchi centinaia e fanno uso di mitragliatrici e di autoblindate improvvisate.

Colloquio Schüller-Salata

ROMA, 3. — (per telef.) Il "Giornale d'Italia" afferma che il ministro plenipotenziario d'Austria ed il Schüller ebbero un colloquio con l'on. Salata a palazzo Viminale.

Udienze pontificie

ROMA, 3. — (per telef.) Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza Mons. Cremonesi, elomoniaco segreto, Mons. Zampini, Mons. Bacherin amministratore apostolico a Lugano, ed il ministro plenipotenziario d'Ungheria presso la S. Sede.

Un'interpellanza sui soldati italiani in Siberia

ROMA, 3. — L'on. Persico ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Interno per sapere se abbia controllato d'urgenza l'esattezza della notizia fornita dal capitano tedesco Bert, e per conoscere in qual modo intenda conseguentemente provvedere all'immediata ricerca e rimpatrio delle molte migliaia di soldati italiani che si trovano ancora in Siberia.

Dopo una cruenta colluttazione con la forza pubblica i fascisti invadono il Municipio di Bolzano

BOLZANO, 3. — Ieri ha avuto luogo l'inaugurazione della scuola regia «Regina Elena» già scuola «Elisabetta» che fu domenica occupata dai fascisti. Alla cerimonia sono intervenuti gli alunni italiani con i loro genitori. Hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. De Stefano ed il cav. Zanoni del segretario italiano.

Notizie in breve

E. Morlo a Roma il senatore onorevole Marhe. Alessandro Guiccioli.

Alle vittime dell'esplosione del forte di Falconara giacenti nella cappella del ospedale di Sarzana vennero rese solenni onoranze per il loro trasporto al cimitero. Tenevano i cordoni dei due camion recanti ben 19 bare, oltre ad altre autorità, anche il ministro De Vito. Le esequie furono tenute sul piazzale della chiesa dal vescovo del luogo.

Borsa di Milano

MILANO, 3. — Rendita 72,75; Conso lidato 81,90; B. Italia 13,55; Commerciale 87,0; Credito 65,0; B. Roma 104. Cambi: Parigi 178,10; Berna 439; Londra 108,50; New York 23,57; Berlino 122; Vienna 00350; Bukarest 14; Brupelles 168; Praga 74.

La terza grande categoria di debiti pubblici e cioè quella dei mezzi finanziari dei servizi pubblici. (Tutti i debiti che gli stanziamenti a riguardare i servizi pubblici sono tamente rimborsati oggi il Ministro dei LL. PP. ha più mezzi per porli, per buoni, per lavori di qualsiasi specie.

Questo per il solo esempio di un ministero per non parlare dei gabinetti ministeriali dei servizi sanitari e simili, potrà ridurre la spesa su questi capitoli.

Non si può dunque concludersi che le economie sono impossibili? Se si studiano i mezzi attuali la risposta afferma che non è certa. Occorre mutare metodo.

L'antiwaste. (l'antispreco)

In Inghilterra la malattia dell'elezione della amministrazione pubblica

Interessi e Cronache del Friuli

Irrigazione

Il programma proposto dalla Commissione provinciale per l'Irrigazione del Friuli d'accordo con il Consorzio Ledra-Lagliamenta va svolgendosi regolarmente e con continuità essendosi dimostrato nella maggioranza degli agricoltori il maggior consentimento ad affrontare le spese necessarie per condurre l'acqua sui propri campi.

Ricordiamo come la base del programma della Commissione consistesse nella migliore utilizzazione delle acque del Ledra e, in un secondo periodo, nel cercare maggiori o altre derivazioni.

Per conseguire questo scopo che trovava molti dubbiosi si rendeva necessario ridurre le funzioni del Consorzio Ledra limitandole esclusivamente a quelle della condotta dell'acqua. Il compito della distribuzione sui terreni, della vigilanza dei turni e della manutenzione dei canali dei compressori doveva essere lasciato ai vari consorzi, di cui si doveva curare la costituzione.

Questo primo esperimento di decentramento doveva iniziarsi sul canale di Giavons.

Possiamo ora dire che tale esperimento è già in via di completa attuazione poichè in ogni Comune o frazione si sono formati o si vanno formando Comitati promotori di questi Consorzi.

La Cattedra Ambulante ha fatto una buona propaganda sulla utilità della irrigazione, propaganda che ha avuto tanto maggiore effetto in quanto si sono potuti mostrare in modo palpabile i benefici ottenuti da coloro che hanno potuto quest'anno irrigare.

Il primo consorzio costituito merco lo solerte attività del Sindaco di Flaibano sig. Cesetti del sig. Marangoni di S. Odoario, comprende circa 1000 campi e per quest'anno ha potuto eseguire un'adeguamento solo con canali provvisori non essendo ancora pronto il progetto esecutivo. Questo ora è quasi ultimato e comprenderà due bocche sul canale di S. Odoario ed una sul canale di Giavons. Le prime 1100 litri di portata, la seconda di 180 al secondo.

Un piccolo Consorzio si è costituito pure a S. Lorenzo ed ha funzionato anche quest'anno. In via di costituzione sempre in destra del Corno, vi sono i Consorzi di Cisterna; Maserni, Barazzetto e Nogaredo con 2400 campi circa promosso a cura del sig. Facini e del cav. Mattiuzzi; quello di Giavons Rodeano e Coseono con 1500 campi promosso dai sigg. Piccoli D'Angelo ed altri; quello di Pantiniacco e Beano con 2000 campi circa promosso dai signori Manzoni e Buttazzoni, quello di Bonizzo con circa 300 campi, quello di Grons con 400 campi. Tutti questi compressori si appoggiano al canale di Giavons.

Ne sono inoltre in via di costituzione anche altri come quello di Meretto di Tomba e Silvela e quello di Mortelegiano e Lestizza per parecchie migliaia di campi consorzi che deriverebbero le acque dai canali di S. Vito di Martignacco e di Castions.

Si rende ora necessario un esame accurato degli impegni di acqua per ogni singolo canale principale, poichè collocata completamente la portata di ognuno, i ritardatari dovranno attendere l'attuazione della seconda parte del programma ossia l'attuazione dei lavori per ottenere dal Ledra o in altro modo la nuova portata.

Le Depurazioni Provinciali ottenute dallo Stato e dall'Istituto Federale di Credito che si è interessato con vero amore di questo vitale nostro problema un contributo finanziario, ha iniziato i rilievi del canale del Ledra per metterle in evidenza i necessari miglioramenti onde renderli atti a convogliare la maggior portata possibile in relazione alle domande che vengono avanzate dagli agricoltori. Inoltre personale dell'Ufficio Tecnico provinciale della sezione acque va eseguendo i progetti per i vari compressori, con grande vantaggio dei consorzi i quali dovranno così sostenere le sole spese vive dei progetti stessi.

E' ora accertato dalla insistente richiesta di acqua per parte degli interessati che quella tale «coscienza» da formare negli agricoltori per far sentire ad essi i benefici di sistemi culturali più progrediti si è realmente formata e la fiducia e la diffidenza nella riuscita di un programma irrigatorio nella nostra provincia non ha più ragione di sussistere.

La Cattedra Ambulante con i suoi preziosi insegnamenti varrà certamente a mantenere viva questa fede che soprattutto dai risultati finanziari troverà ragione di radicarsi sempre più nell'anima degli agricoltori.

E' però da riferire che, riuscendo a liberare il Consorzio Ledra da quelle funzioni che per il suo carattere non è chiamato ad assolvere, si renderanno necessarie nello Statuto del Consorzio stesso alcune radicali modificazioni

per renderne il funzionamento meglio rispondente alle esigenze dell'importantissimo compito che è chiamato ad assolvere nella nostra Provincia.

La Sagra di Muzzana del Turguano

in onore dei Marinai del Reggimento "S. Marco"

Muzzana del Turguano che vide nelle gloriose giornate di Vittorio Veneto i marinai del regg. S. Marco in piccola ma audace schiera lanciarsi contro il nemico battuto, ma sempre resistente; si prepara austeramente a compiere un sacro rito l'apoteosi dei Marinai che in terra combatterono con i gloriosi Fanti della Terza Armata, dando così il più fulgido esempio di cameratismo di armi e di anime.

Dal Cimitero di Muzzana le gloriose Salme saranno esumate a cura dell'Ufficio Centrale C. O. S. C. G. di Udine e dopo il rito di piazza S. Marco saranno trasportate a Redipuglia, il massimio dei nostri Cimiteri Militari.

Raffaello Paolucci l'affondatore della «Viribus Unitis»; parlerà delle gloriose gesta dei marinai della nostra Marina di tutti i Marinai d'Italia. Monsignor Giordani, Cappellano del Regg. S. Marco celebrerà la Messa solenne.

Come già abbiamo annunciato, alla cerimonia interverrà l'onorevole De Vito ministro della Marina, l'Ammiraglio Lovatelli, i Capitani di Vascello Sfriani Dentice di Frasso, Foschini molti ufficiali del Regg. S. Marco, i reduci del Reggimento da Portogruaro, Venezia, Firenze.

Il Municipio ha già fissato il programma della cerimonia d'accordo con l'Ufficio C. O. S. C. G. di Udine e col Ministero della Marina, cerimonia che riuscirà veramente solenne e degna dei gloriosi Caduti del Regg. S. Marco.

Sabato 7 nel pomeriggio giungerà a Muzzana proveniente da Pola la bandiera del Regg. S. Marco scortata da una compagnia d'onore.

Alla stazione sarà ricevuta dalle autorità e dalle Associazioni locali. La Sezione del P. N. F. di Muzzana ha invitato le Sezioni a trovarsi alla stazione per ricevere la gloriosa bandiera. Il Municipio ha già predisposto per l'accantonamento dei Marinai.

Per la Cerimonia di Domenica ecco il programma:

Ore 9, formazione del corteo nel viale del Cimitero che muoverà alle ore 9,45 per portarsi in Piazza S. Marco dove Mons. Giordani celebrerà la Messa; seguirà la commemorazione ufficiale.

Dopo i discorsi le salme, a mezzo di un autocarro dell'Ufficio C. O. S. C. G. saranno trasportate nel Cimitero di Redipuglia dove si sta preparando un monumento.

Le Associazioni che interverranno possono usufruire dei seguenti treni:

Da Udine: partenza ore 6 linea Palmanova S. Giorgio di Nogaro arrivo a Muzzana ore 7.30.

Da Trieste: partenza ore 6.40 arrivo a Muzzana ore 9.1; oppure partenza ore 5.35 con arrivo ore 7.30.

Da Treviso: partenza linea Portogruaro ore 6.29 arrivo a Muzzana ore 9.15.

Per il ritorno:

Per Udine e Trieste: partenza col treno N. 46 alle ore 12.50 con arrivo rispettivamente alle 14.55 e ore 15.

Per Venezia, Portogruaro e Treviso: partenza alle ore 11.50 e ore 14.30 con arrivo a Venezia ore 14 e ore 17.25, a Treviso ore 18.54.

Le ferrovie hanno concesso per il giorno 8 la fermata dei seguenti treni:

Da Trieste-Cervignano diretto 611 che arriva a Muzzana alle 7.30. T. P. in arrivo a Muzzana alle 11.50.

Da Venezia-Portogruaro treno n. 44 in arrivo a Muzzana alle ore 9.15. Treno n. 46 in arrivo a Muzzana alle 12.50.

Il Municipio invita tutte le Associazioni: Combattenti, Mutilati, Madri e Vedove dei Caduti Reduci della Marina Associazioni patriottiche, Sezioni della Lega Navale Italiana ecc. ecc. che se non hanno ricevuto l'invito ad intervenire alla Cerimonia.

«Non celebrazione di morti, ma esaltazione di vivi sarà la salda riunione dei Caduti del Regg. S. Marco con i fratelli Eroi immortali del turbinoso e cruento Carso, che attendono a Redipuglia. Esaltazione di vivi perchè indomabilmente vivi sono tutti i Caduti della grande guerra i quali, in ispirito acquerano a rendere solenne e fremente il rito sublime di amore e di fede».

TOLMEZZO

I premiati. — Diamo l'elenco dei premiati alla Mostra:

Lo premio Marco Covassi di Caneva; II, dott. Ernesto Da Prato da Villa Santina; III, Azienda Cozzi da Piano d'Arta; IV, premio G. B. Somma di Piano d'Arta, del Torre Ottonio Podreca Lorenzani; Francesco Pittoni

Imponzo; Giovanni Binoldi Caneva; Andrea Capellaro fu Andrea Studena Bassa; Zanetto Candoni, Cedarchis; Florio Morocutti Chiassis; VI, Giovanni Galandi Muina, cav. Vittorio Tavoschi Tolmezzo; Antonio Fagnelli di G. B. Terzo, Fratelli Colledani di Ovaro, dott. Arturo Magrini di Luini; VII, G. B. Gortani Cabilia, cav. Marco Renier Villa Santina; geom. Deodato Zaiton Treppo Carnico, Sperandio Muner, Terzo; Giacomo di Quil Calgaretto, Fratelli Moro Tolmezzo; Vitore Cassetti Caneva, ing. G. B. Calligaris, Tolmezzo; dot. Cristoforo Tamburlini Amaro; VIII, Giovanni Caciotti Caneva; Giovanni De Antoni fu Federico Ranchia; Domenico Forneza, Ememonzo, Giacomo Covassi Invillino; Luigi Munero Terzo, Don Giovanni Zanier Treppo; G. B. Dorotea, Tolmezzo, Umberto Veritti Terzo, Tomaso Caciotti fu Leonardo Caneva, Fortunato Caciotti Caneva, Leone Angeli, Nicolò Billiani, Cesclans Osvaldo Salon Piano d'Arta, Giovanni Monai, Tolmezzo.

IX, Antonietta Pittoni Tamburlini Imponzo, Gio. Maria Bulliani Casanova Giacomo Copiz Treppo, Maria Morved. De Cilia Treppo, cav. Lino de Morchi Tolmezzo, Francesco Lepre fu Gio. Rigolato, Pietro Gortani fu Gio. Cabilia, G. B. Totis fu Paolo Treppo, dott. Giacomo Puccher Villa Santina, Domenico De Monte Piano d'Arta, Giacomo Caciotti Caneva, Fratelli Morgante Tolmezzo.

SEGNAZZO

Villafranca (Legnacco) 28-8-1922.

Signor Direttore del «Friuli»

L'appoggio aperto e cordiale da me dato alle due Cooperative di Segnacco nella campagna contro il Sindaco sig. Della Giusta a proposito dell'appalto del fabbricato scolastico del capoluogo ha determinato, quale diversivo, il comunicato a firma «alcuni ex combattenti» che il Sindaco stesso ha trasmesso ai giornali della Città per la pubblicazione, e che ha veduto la luce solo nel «Friuli» dei giorni scorsi, senza però l'accenno all'Arcivescovo di Udine che se non sono male informato doveva figurare nel testo del comunicato.

Dato l'insperato guadagno di lire 32.215, conseguito a favore del Comune nell'appalto delle scuole malgrado l'opposizione disperata del Sindaco, non mi sorprende delle espressioni rivolte manifestamente evidenti di broccare per la delusione patita.

Il 27 giugno 1920 ha avuto luogo in Segnacco, ad opera del Comitato costituito da persone di ogni partito e da me presieduto, una pesca di beneficenza essendo il Comitato con opera assidua riuscito a raccogliere molti e ricchi doni. Senonchè una forte agitazione interruppe le bene avviate operazioni, essendo il palco per i doni costruito all'aperto, sulla piazza maggiore data la mancanza di locali adatti.

Venne indetta una successiva pesca l'11 luglio 1920 nell'intento di esitare i doni che non erano stati guadagnati, ma nonostante il programma attraente e nuovo per il paese di Segnacco, essa non ebbe finanziariamente il risultato desiderato sia perchè fosse ridotta la capacità contributiva del pubblico della zona in quanto la pesca seguiva a poca distanza dalla precedente e da altre tenutesi nei dintorni; sia causa la propaganda in contrario, spiegata improvvisamente, senza alcuna ragione plausibile dal sig. Della Giusta, sindaco attuale, (sebbene quale membro del Comitato avesse approvato anche questa seconda pesca), nonché da altri promotori del Comitato, pubblicato nel «Friuli». In tale occasione anzi il signor Della Giusta rinunciò a far parte del Comitato per il Monumento ai Caduti.

Ricordo un fatto solo.

S'erano combinate nel cielo ai Segnacco alcune manifestazioni aeree di aviatori del Campo di Camporomido, le quali avrebbero costituito una speciale attrattiva per gli intervenuti. All'ultimo, esse furono sospese, evidentemente a motivo di attacchi contro la presenza degli aviatori a Segnacco fatti pubblicare in un settimanale di Udine...

Anche dopo la seconda pesca rimasero parecchi doni.

Una parte in un periodo piuttosto lungo e con grande fatica fu esitata non essendo facile trovare gli acquirenti. Un'altra parte invece non si poté ancora vendere, non essendosi la presidenza mostrata disposta a donare o quasi gli oggetti con scapito degli scopi della pesca.

Per questo motivo non fu possibile rendere noto subito anche al pubblico l'esito delle due pesche, come sarebbe stata intenzione del Comitato.

Dato il lungo tempo ormai trascorso e visto che i risultati della pesca erano già a conoscenza dei membri del Comitato che si occuparono per la riuscita della pesca si ritenne di atten-

dere, per renderli noti, i risultati predetti che si presentasse l'occasione di decidere circa l'impiego dei fondi raccolti.

Malgrado le promesse fatte lascino prevedere un insuccesso la pesca, pur trattandosi di un piccolo paese come Segnacco, e nonostante immaneabili spese, diede un risultato netto (tolti i doni invenduti) di L. 7710.40 come da libretto di deposito emesso da un istituto di credito di Udine in data 10 giugno 1920 (L. 2409.10, compresi gli interessi), e da un secondo libretto emesso da un istituto di credito di Tarcento in data 28 giugno 1920 (Lire 5301.30 interessi compresi).

I pagamenti furono eseguiti dal Segretario del Comitato sig. Luigi Balossi, tenente in congedo residente a Segnacco, successivamente essendosi questo ammalato dal sig. Giovanni Pascoli di Udine allora capitano in congedo, cortesemente assuntosi di sostituirlo. Sono buon testimonio dello zelo e della oculatezza con cui i predetti signori tutelarono gli interessi del Comitato essendo stati io pure costretto a intervenire (insieme col vice presidente del Comitato signor Colautti) in difesa dei fondi raccolti, date le eccessive pretese di taluni creditori del Comitato per lavori eseguiti per la pesca o per i festeggiamenti.

Le spese giustificative delle spese sono ostensibili, ad un cenno a chiunque voglia esaminarle.

La pubblicazione del Comunicato, trasmesso dal Sindaco di Segnacco mi offre l'opportunità di illustrare anche presso i lettori di codesto giornale una idea da me esposta a taluno e contro la quale nel Comunicato si elevano fino da ora proteste.

La pesca era stata indetta con lo scopo preciso di erigere «sulla sommità del colle di S. Eufemia di Segnacco» un monumento di granitose proporzioni in onore dei Caduti (un olistico possibilmente), il quale fosse visibile da lungi nell'alto Friuli, e sul quale collocare un fero che di notte richiamasse le popolazioni a un pensiero di riconoscenza verso quanti sacrificarono la loro esistenza in difesa della Patria.

Ora 7000 e più lire non sono sufficienti per un tale monumento, ed io mi chiedo se — in luogo di erigere un ricordo poco decoroso per deficienza di mezzi — non fosse il caso di devolvere buona parte dei fondi al restauro in memoria dei caduti, dell'unico monumento nazionale esistente nel Comune: l'antichissima e artistica chiesetta di S. Eufemia, che sorge sul colle e dalla cui adiacenza nell'ottobre del 1917 tuonarono le nostre artiglierie per ritardare l'avanzata nemica.

Anche nella valle del Natosone se non sono male informato, si intende recar omaggio ai caduti restaurando una antichissima chiesa, ora in abbandono.

Si potrebbe dedicare una cappella ai caduti nella navata di settentrione la quale fu eretta posteriormente e non è quindi in armonia con il resto della Chiesa.

Risultando insufficienti i fondi a disposizione per la capella, si potrebbe — dopo restaurato e decorato l'antico edificio — collocare una lapide nell'interno della chiesa o su una parete del caratteristico atrio...

Tra breve sarà compiuto un progetto di restauro della chiesa di San Eufemia compilato con la genialità che lo distingue, dall'architetto comm. Max Dugaro, sovrintendente dei Monumenti per il Veneto. Le attuali lunette ad uso stella del lato di mezzogiorno sarebbero sostituite dalle vecchie finestre quattrocentesche strette e lunghe ora chiuse...

Al Comitato per il monumento sul colle di San Eufemia del quale fa parte anche il parroco di Segnacco, il decidere sul da farsi. Nessun impegno grava sul Comitato, avendo ottenuto — a scanso di equivoci — che il progetto sia eseguito a spese dello Stato; il che non dispiacerà ritengo, a nessuno di Segnacco.

Per poter sottoporre una proposta concreta al Comitato, conveniva naturalmente interpellare la più alta autorità di ecclesiastica della diocesi per conoscere il suo giudizio, relativamente ad un progetto di restauro di una chiesa in memoria dei caduti per la patria.

Orbene in data 1 agosto decorso S. E. l'Arcivescovo di Udine rispondeva approvando e lodando «la nobilissima idea del restauro della veneranda chiesetta di San Eufemia in omaggio alla gloriosa memoria dei Caduti del Comune di Segnacco autorizzando l'apposizione di una lapide che ne ricordi l'eroismo insieme all'atto riconoscente dei superstiti delle famiglie e del paese».

Ringraziando per l'ospitalità dev. m. dottor Gius. Biasutti.

Per esigenze di spazio fummo costretti a rinviare fino ad oggi la pubblicazione di questa risposta.

FLAMBRO

Solenità della B. V. del Rosario — Ospiti graditi — Recita. — Veramente solenne, imponente, devota riuscì la festa della B. V. del Rosario incominciata la mattina con la S. Comunione generale.

Verso le 14.30 arrivarono da Udine i giovani del Riceratorio Festivo Udinese (Sezione Filodrammatica) capitani dal P. Castellani accolti con grande entusiasmo dai giovani del nostro Circolo Giovanile Cattolico e dal Cooperatore Don Aurelio Tendon, che uniti assieme, in corteo si recarono in canonica.

Formatosi nuovamente il corteo, preceduti dalla Banda di Teor e dalla bandiera del Riceratorio, si recarono in Chiesa per le S. Funzioni; terminate le quali si svolse la processione, che riuscì un vero trionfo di fede alla Madonna; ammiratissimi i giovani del Circolo locale, uniti a quelli di Udine con bandiera che procedevano cantando inni a Dio ed alla B. V. Finita la processione, la Banda di Teor eseguì in piazza un concerto che fu molto applaudito.

Alla sera, al Teatro, i giovani del Riceratorio rappresentarono: «Ultimo ore di Chamorro», «Sangue Romagnolo», due bozzetti drammatici eseguiti con perfezione, ed interpretati da vero artista dal sig. Sgobino Luigi che commosse il folto pubblico che gremiva la vasta sala. Fece seguito un brillante monologo detto dal sig. Cosani, ed una farsa: «Cosa dirà papà» con protagonista il sig. Serafini, che fece sbellicare dalle risa. La fine di ogni numero fu coronata da vivissimi applausi. Molto bene Manfredi, Ciari, Ganis, Gallusini.

Negli intermezzi prestò ottimo servizio il locale Club mandolinistico.

Terminato lo spettacolo, i filodrammatici si raccolsero presso l'ospitalissimo Sig. Parroco, Don d'Arone con un banchetto, servito inappuntabilmente dai giovani di qui. Al levar delle mense il sig. Serafini, a nome dei giovani del Riceratorio ringraziò il Parroco, il Cooperatore e il Circolo per la bella accoglienza fatta. Rispose il Rev. Parroco con belle parole, rilevando la bellezza della fraternità cristiana.

Padre Castellani ringraziò poi a nome di tutti.

Finito ciò, i graditi ospiti ripartirono acclamati e salutati da replicati strimples.

CAVALLIGCO

Grande manifestazione di fede. — Preceduta da un triduo predicato da Don Benedetti, Cappellano di Paderno, ebbe luogo la solenne festa della B. V. del Rosario. Alla solenne funzione del pomeriggio tenne un magnifico discorso il Cappellano di Godia Don Pascoli che ravvivò nel numeroso uditorio la venerazione e l'attaccamento alla B. Vergine.

Nella solenne processione, alla quale partecipò tutto il paese, venne portata in trionfo la nuova statua della Madonna, opera veramente bella dell'artista De Metz, che il popolo con i suoi sacrifici volle donare alla Chiesa.

Questa riuscitissima manifestazione di fede lasciò lungo ricordo nell'anima buona del nostro popolo che stringendosi compatto intorno al suo instancabile Pastore Don Pietro della Stua, marcerà certo verso i più lontani orizzonti della Fede e della Chiesa.

Nuovo circolo giovanile. — Verso le cinque pomeridiane arrivò fra noi il carissimo giovane studente universitario Luigi Feruglio il quale raccolti numerosi giovani nella canonica parlò loro a lungo sulla necessità dell'organizzazione giovanile e sugli immutabili benefici che ai giovani derivano dall'appartenere alla grande famiglia della gioventù cattolica Italiana, soffermandosi in modo particolare a parlare dell'Eucarestia che come egli ben diceva è l'unico mezzo per mantenere integri i nostri principi e la nostra purezza.

Egli ha gettato il buon seme, ed ora noi che abbiamo fondato il nostro circolo gli promettiamo di saperlo ben coltivare, sempre nella speranza di averlo ancora in mezzo a noi, suscitatore di entusiasmo e di fede.

VERGNACCO

Ill.mo Sig. Direttore «Friuli». — Prego voler pubblicare sul suo pregiato giornale quanto segue: In riferimento agli articoli comparsi su diversi giornali nei riguardi dell'appalto delle scuole di Segnacco, ove anch'io venni tirato in ballo più volte, ora che le vivaci discussioni in merito sembrano cessate, credo mio diritto fare alcune dichiarazioni.

Furono fatte sleali ed interessate insinuazioni sul conto mio, parto certamente di animo ripieno di acidità, forse perchè fui sempre fiero di una indipendenza senza incertezze. Figlio di la voratori, lavoratore pur io, il mio passato e il mio presente sono fatti di onesta operosità e di serietà, non di bas-

si intrighi e di illecite speculazioni.

Agli stenditori dei succennati articoli, mando invito formale affinché se credono di sia qualche cosa a mio vantaggio, sotto tutti i riguardi, lo comprovino con dati di fatto: se quelli credono opportuno non rispondere facendomi conoscere il loro nome, sarà il diritto di ritenere che quanto essi scrissero sul conto mio non è altro che armabile ed indegna di persona civile ed onesta.

Ringrazio della cortese ospitalità ed ossequio. Dev.mo

Elia Della Giusta Segnacco, 30 settembre 1922.

S. DANIELE

La festa del Rosario. — Come di consueto anche quest'anno fu celebrata la festa del S. Rosario con grande concorso di fedeli. Alla Messa pontificale fu cantato dai fanciulli un lavoro del maestro Foraboschi con ottima esecuzione.

Alla processione con la statua della Madonna intervennero tutte le istituzioni parrocchiali; otto baldi giovani del circolo vollero l'onore di portare la Sacra Immagine.

La festa lasciò in tutti quel senso di spirituale sollievo che fa tanto bene all'anima.

LATISANA

L'inaugurazione del ponte di Bevanzana. — Sabato 7 ottobre avrà luogo l'inaugurazione del ponte girevole di recente costruzione sul Canale navigabile. La cerimonia, alla quale interverranno numerose autorità e distinte personalità, si svolgerà col seguente programma:

Ore 9 — Partenza da Latisana dalla Piazza XX Settembre ove saranno a disposizione i mezzi di trasporto.

Ore 10.30 — Benedizione del ponte e taglio del tradizionale nastro. Verbum d'onore offerto dal Comitato.

Ore 13 — Banchetto sociale.

ZUGLIO

Egregio Sig. Direttore, Se la notizia pubblicata nel suo pregiato giornale del 28 corr. ha vivamente addolorato il sottoscritto ed i familiari, non minore disagio e disappunto ha apportato nell'intera popolazione, desiderosa di un miglior avvenire morale al proprio paese.

Difatti un Comitato di buona parte subito raccolse una offerta in denaro ed in formaggio che indennizzò integralmente il danno arrecato all'intera sua Pastore.

Tutti al completo manifestarono la propria adesione all'opera di spirituale elevazione che egli procura in mezzo a loro, tutti detestavano l'atto delittuoso di chi se mai fosse di Zuglio, si manifesterebbe assai indegno di appartenere al paese.

Ed il pastore, nel mentre sente tutto il dovere di riconoscenza ai suoi fedeli, è vivamente confortato in vedere il risveglio operato da un fatto sempre esagerando, contro chiunque fosse stato perpetrato, ed i buoni propositi che ha suscitato di secondare le direttive sicure del Vangelo che vengano da lui insegnate.

Grato pertanto a Lei pure della corrispondenza, coglie occasione per mandare a quanti se ne interessarono i più vivi ringraziamenti.

Dev. Sac. Enrico Madussi Preposito di Zuglio

QUALSO

Battere e... ribattere. — Dopo varie proteste per l'intollerabile disservizio postale di Vergnacco, ancora nulla si è ottenuto.

Se si desidera impostare o viceversa ritirare una lettera, bisogna accordarsi scendere a fare la gradita... passeggiata di quasi due chilometri. Altro che miodio! Eppoi ci si vanta di essere giunti al sommo del progresso?

Non è da escludere che in altre regioni o... nazioni questo progresso abbia raggiunto detto grado, ma a giudicare dai fatti qui sopra esposti, si può facilmente dedurre che la parola «progresso» non è contenuta nel linguaggio dei nostri paesi.

Nel comune di Reana, prima della guerra, esisteva un solo ufficio postale il quale disimpegnava le sue funzioni alla bella cifra di nove frazioni. Essendo assolutamente impossibile la sua funzione per tutto il comune, si provvide a creare un secondo, e sarebbe vide a creare un secondo, e sarebbe quello di Vergnacco di cui parliamo.

Per alcuni anni si poté godere alla maniera quel diritto che paghiamo all'appoggio quel diritto che paghiamo all'appoggio con sollecitudine, e che pur bastanza abbondantemente, e che pur troppo da oltre un mese non ci viene più concesso.

Sia la poca premura dell'ufficio postale nel fare la domanda di un postale, ovvero quella delle R.R. P.P. nel sollecitarla, ci troviamo ancora in «sicut erat in principio».

Perciò, onde uscire da questa vergognosa situazione, preghiamo ancora una volta la direzione delle R.R. P.P. di Udine a volere provvedere d'urgenza per una procecaia tanto necessario per il ritiro e recapito della corrispondenza, togliendo così l'occasione di tanti malumori.

«Uno per tutti»

RACCOLANA

Errata Corrige. — Varii giornali, giorni or sono, portavano il fatto di un grosso sequestro di materiale bellico nella località dei Piani di Saletto. Tan-

La Federazione vuole concretare nel suo programma una maggiore valutazione del compito ricostruttivo dei Commissariati delle Tre Venezie. E quanto abbiamo compiuto i Commissariati si documenta nelle molte ricostruzioni eseguite per parte dei dipendenti uffici tecnici: opera gigantesca dall'Isonzo al Piave, dal Monte al mare.

Il Consorzio Friulano fra le Cooperative di Produzione e Lavoro ci comunica copia di questa lettera: Udine, 2 ottobre 1922.

Abbiamo letto nel suo pregiato ebbomadiario «Una Pagina vergognosa della pseudo-cooperazione in Carnia» e rispondiamo subito, sospinti dalla amabilità del suo corrispondente da Udine che, poverino dimostra di essere poco bene informato delle questioni, che maggiormente interessano la nostra Cooperazione.

Non intendiamo per ora polemizzare perché in ben altre faccende affaccendati; riservandoci di ritornare quanto prima sull'argomento e di rendere pubbliche le purissime glorie dei cooperatori rossi della Carnia.

Non crediamo da parte nostra, non invidia e, tanto meno colpi mortali alla Cooperazione avversaria in Carnia; ma semplicemente una chiara esposizione dei fatti, senza infierire contro la Cooperazione principio di solidarietà, di onestà di perfezione (così almeno dovrebbe essere...); poiché ad essa noi sempre serberemo la nostra fede più pura anche attraverso le più sleali insinuazioni altrui perché guidati non da loschi affari o da mire politiche ma da ideali purissimi per il bene e l'elevazione dei lavoratori.

E veniamo ai fatti: Crediamo opportuno riportare l'esito delle aste indette presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per l'appalto dei lavori di costruzione della Ferrovia Villa Santina-Ampezzo:

1. Lotto: Consorzio Regionale Carnico aumento del 15 per cento; Consorzio Carnico del 3 per cento; Consorzio Friulano fra Coop. ribasso del 15.51 per cento.

2. Lotto: Consorzio Veneziano aumento del 30 per cento e in talune voci ribasso del 3 per cento; Consorzio regionale Carnico ribasso del 9.10 per cento; Consorzio Carnico ribasso del 20.01 per cento; Consorzio Friulano ribasso del 17.76 per cento.

Come si vede da questo schematico specchio, i tecnici spaziarono nell'analisi dei prezzi del capitolato di appalto e nelle conseguenti offerte per il primo lotto entro il 30 per cento e per il secondo lotto entro il 50 per cento circa; ecco le ragioni del generale biasimo delle popolazioni della Carnia contro il Consorzio Friulano perché aveva fatto un ribasso inverosimile e pazzesco!?!...

Ma v'è un'altra ragione di biasimo: l'«andata» del Consorzio Friulano in una zona dove non conta Cooperazione aderenti.

Qui ci permettiamo chiedere al suo corrispondente: a quale consorzio aderiscono le seguenti Cooperative: Cooperativa Marmi Colorati della Carnia Prato Carnico. Cooperativa Artistica di Casanova di Tolmezzo. Cooperativa Mandamentale di lavoro di Tolmezzo. Cooperativa di lavoro di Arta. Cooperativa di Lavoro Raveo. Cooperativa di Lavoro di Zovello, Ravascletto. Cooperativa di Lavoro «Liberias» di Sutrio. Coop. di Lavoro d'Avanis ed altre senza annoverare quelle fuori zona della ferrovia ma pur carniche, come: Gemona; Artegna; Forgaria; Cusiaco; Resia; Moggi Udinese; Dogna; Pietraltaglia; Pontebba; Montenas, ecc.

La ragione del mancato inizio dei lavori Il pazzesco ribasso del 15.51 per cento, da noi offerto per i lavori del primo lotto era frutto di accurato esame fatto sul progetto, sul capitolato di appalto, sulla tariffa dei prezzi unitari mentre dopo avvenuta la consegna la direzione delle ferrovie dello Stato di Ampezzo ci comunicò dovendosi intendere compensato oltre il carico, il trasporto lo scarico e la messa in figura anche lo scavo dalle cave di prestito, con il solo prezzo di cui al numero 2 della tariffa suddetta relativo ai rilevati (lire 2.20 il mc?)

La nostra logica interpretazione si delineò subito come elemento di principio e tale da costringerci a non dare inizio al lavoro in quella parte ove esiste la divergenza finché non verrà risolta la questione di principio.

Abbiamo però sollecitato dalla Direzione delle Ferrovie un ordine di servizio che ci autorizzi ad iniziare subito i lavori solo in quella parte ove il nostro principio non viene intaccato. Le brighe... dell'on. Fantoni Dopo la consegna ed il mancato inizio dei lavori, le organizzazioni rosse e verdi ricorsero ad una accusa verso l'on. Fantoni, presidente del Consorzio perché fin dal 1921 s'era interessato presso le Ferrovie dello Stato per conto del Comune di Enemonzo onde ottenere una variante al tracciato con un conseguente risparmio da parte dell'orario di oltre 150 mila lire.

E, a proposito ci compiaciamo di riportare una parte della lettera diretta dall'on. Fantoni al «Combattente» di Udine, per l'accusa ingiusta formulata accusa così benignamente riportata dal suo corrispondente: «Tengo quindi a farle presente solo quanto segue: 1) della variante al tracciato della Ferrovia nei pressi di Enemonzo mi sono occupato richiamando su di essa l'attenzione e l'esame della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato quando ancora non si parlava di appalto e men che meno di contestazioni giuridiche su capitoli di appalto; 2) mi sono interessato nuovamente della questione ai primi di agosto decorso dietro premura rivoltami dal cav. Frucio sindaco di Enemonzo e, se non mi sbaglia anche Presidente del Consorzio Regionale Carnico ex Combattenti il quale rimise a me e ad altri miei Colleghi una deliberazione consigliare di quel Comune insistente per la rettifica; 3) ero talmente lungi dall'animo mio l'intenzione di tentare la «pattata» attribuitami, che ho dato ai giornali notizia del passo da me compiuto a sostegno della domanda del Comune di Enemonzo e della risposta avuta dalla Direzione delle Ferrovie.

rendendo in pari tempo il funzionario statale maggiormente utile alla Patria. La voce di tale costituzione sorge dal presidente dell'Associazione fra gli impiegati dipendenti dal Commissariato di Treviso, cav. R. Maestri. A lui spetteranno i maggiori onori se la Federazione lungi dal far della politica, saprà imporsi ed operare per il bene delle regioni venete e della Patria.

UDINE

Cooperazione onesta e seria

Il Consorzio Friulano fra le Cooperative di Produzione e Lavoro ci comunica copia di questa lettera: Udine, 2 ottobre 1922.

Egregio sig. Direttore del settimanale «Cooperazione Italiana»

Abbiamo letto nel suo pregiato ebbomadiario «Una Pagina vergognosa della pseudo-cooperazione in Carnia» e rispondiamo subito, sospinti dalla amabilità del suo corrispondente da Udine che, poverino dimostra di essere poco bene informato delle questioni, che maggiormente interessano la nostra Cooperazione.

Non intendiamo per ora polemizzare perché in ben altre faccende affaccendati; riservandoci di ritornare quanto prima sull'argomento e di rendere pubbliche le purissime glorie dei cooperatori rossi della Carnia.

Non crediamo da parte nostra, non invidia e, tanto meno colpi mortali alla Cooperazione avversaria in Carnia; ma semplicemente una chiara esposizione dei fatti, senza infierire contro la Cooperazione principio di solidarietà, di onestà di perfezione (così almeno dovrebbe essere...); poiché ad essa noi sempre serberemo la nostra fede più pura anche attraverso le più sleali insinuazioni altrui perché guidati non da loschi affari o da mire politiche ma da ideali purissimi per il bene e l'elevazione dei lavoratori.

E veniamo ai fatti: Crediamo opportuno riportare l'esito delle aste indette presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato per l'appalto dei lavori di costruzione della Ferrovia Villa Santina-Ampezzo:

1. Lotto: Consorzio Regionale Carnico aumento del 15 per cento; Consorzio Carnico del 3 per cento; Consorzio Friulano fra Coop. ribasso del 15.51 per cento.

2. Lotto: Consorzio Veneziano aumento del 30 per cento e in talune voci ribasso del 3 per cento; Consorzio regionale Carnico ribasso del 9.10 per cento; Consorzio Carnico ribasso del 20.01 per cento; Consorzio Friulano ribasso del 17.76 per cento.

Come si vede da questo schematico specchio, i tecnici spaziarono nell'analisi dei prezzi del capitolato di appalto e nelle conseguenti offerte per il primo lotto entro il 30 per cento e per il secondo lotto entro il 50 per cento circa; ecco le ragioni del generale biasimo delle popolazioni della Carnia contro il Consorzio Friulano perché aveva fatto un ribasso inverosimile e pazzesco!?!...

Ma v'è un'altra ragione di biasimo: l'«andata» del Consorzio Friulano in una zona dove non conta Cooperazione aderenti.

Qui ci permettiamo chiedere al suo corrispondente: a quale consorzio aderiscono le seguenti Cooperative: Cooperativa Marmi Colorati della Carnia Prato Carnico. Cooperativa Artistica di Casanova di Tolmezzo. Cooperativa Mandamentale di lavoro di Tolmezzo. Cooperativa di lavoro di Arta. Cooperativa di Lavoro Raveo. Cooperativa di Lavoro di Zovello, Ravascletto. Cooperativa di Lavoro «Liberias» di Sutrio. Coop. di Lavoro d'Avanis ed altre senza annoverare quelle fuori zona della ferrovia ma pur carniche, come: Gemona; Artegna; Forgaria; Cusiaco; Resia; Moggi Udinese; Dogna; Pietraltaglia; Pontebba; Montenas, ecc.

La ragione del mancato inizio dei lavori Il pazzesco ribasso del 15.51 per cento, da noi offerto per i lavori del primo lotto era frutto di accurato esame fatto sul progetto, sul capitolato di appalto, sulla tariffa dei prezzi unitari mentre dopo avvenuta la consegna la direzione delle ferrovie dello Stato di Ampezzo ci comunicò dovendosi intendere compensato oltre il carico, il trasporto lo scarico e la messa in figura anche lo scavo dalle cave di prestito, con il solo prezzo di cui al numero 2 della tariffa suddetta relativo ai rilevati (lire 2.20 il mc?)

La nostra logica interpretazione si delineò subito come elemento di principio e tale da costringerci a non dare inizio al lavoro in quella parte ove esiste la divergenza finché non verrà risolta la questione di principio.

Abbiamo però sollecitato dalla Direzione delle Ferrovie un ordine di servizio che ci autorizzi ad iniziare subito i lavori solo in quella parte ove il nostro principio non viene intaccato. Le brighe... dell'on. Fantoni Dopo la consegna ed il mancato inizio dei lavori, le organizzazioni rosse e verdi ricorsero ad una accusa verso l'on. Fantoni, presidente del Consorzio perché fin dal 1921 s'era interessato presso le Ferrovie dello Stato per conto del Comune di Enemonzo onde ottenere una variante al tracciato con un conseguente risparmio da parte dell'orario di oltre 150 mila lire.

E, a proposito ci compiaciamo di riportare una parte della lettera diretta dall'on. Fantoni al «Combattente» di Udine, per l'accusa ingiusta formulata accusa così benignamente riportata dal suo corrispondente: «Tengo quindi a farle presente solo quanto segue: 1) della variante al tracciato della Ferrovia nei pressi di Enemonzo mi sono occupato richiamando su di essa l'attenzione e l'esame della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato quando ancora non si parlava di appalto e men che meno di contestazioni giuridiche su capitoli di appalto; 2) mi sono interessato nuovamente della questione ai primi di agosto decorso dietro premura rivoltami dal cav. Frucio sindaco di Enemonzo e, se non mi sbaglia anche Presidente del Consorzio Regionale Carnico ex Combattenti il quale rimise a me e ad altri miei Colleghi una deliberazione consigliare di quel Comune insistente per la rettifica; 3) ero talmente lungi dall'animo mio l'intenzione di tentare la «pattata» attribuitami, che ho dato ai giornali notizia del passo da me compiuto a sostegno della domanda del Comune di Enemonzo e della risposta avuta dalla Direzione delle Ferrovie.

mandando sopra riportata ed alla quale «nessun competentissimo tecnico potrà rispondere». Noi rispettiamo sempre gli impegni, a costo di qualunque sacrificio, purché questo sacrificio non sia ingiusto e di conseguenza non colpisca troppo crudamente i lavoratori che costituiscono lo scheletro delle nostre Cooperative.

Lo sfregio alla cooperazione

L'amore e l'onestà del Consorzio verso le Cooperative di «puri» lavoratori commettono (secondo il suo corrispondente) uno sfregio alla Cooperazione perché... chiedono i mezzi di non sacrificare «ingiustamente» i poveri lavoratori.

Beneficenza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Taddio Giuseppe: Luigia Febbo, ved. Feruglio L. 5; Alessandro Bolzico L.5; Secondo Bolzico L. 5; Missio Giovanni L. 5; cav. Pietro Pauluzza L. 10; Pelizzo Giovanni L. 5; Neri Silvestro L. 10.

La R. Guardia in festa

L'altro ieri sul portone d'ingresso alla caserma della R. Guardia sventolava il tricolore; molti cittadini si dimandarono senza saperne dare ragione qual ricorrenza patriottica venisse celebrata. Si trattava di una festa di famiglia; la commemorazione dell'anniversario della fondazione del Corpo. Alla mattina, dopo una colazione speciale, le regie guardie si riunirono in una sala genialmente addobbata ove parlò il capitano comandante la compagnia sig. Gatti. Si portarono quindi in Cimitero a deporre una corona di fiori al loro commilitone Ruggero Menotti, caduto tragicamente a Trieste nel compimento del suo dovere. Sulla sua tomba disse commoventi parole il ten. sig. Nuzzo.

Al banchetto degli ufficiali, oltre a altri invitati presenziava anche il rappresentante del Questore nella persona del dott. Savona. La sera poi una compagnia di dilettanti formatasi in seno alle regie guardie recitò assai bene due lavori drammatici intramezzati da buoni brani di musica eseguiti da un'orchestra pura sorta in famiglia.

Cinema Teatro Cecchini

l'audace atleta, il formidabile cavalierizzo, il beniamino del pubblico, si presenterà nella grandiosa films d'avventure sensazionali. I predoni del West Assolutissima novità. — Il record dei successi.

Furto riuscito

Più sfortunato fu l'ex colonnello Scoffo cav. Ettore abitante in viale Friuli N. 2 che fu derubato l'altra notte di numerosa biancheria per un totale di circa duecento lire. Dei ladri nessuna traccia.

CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche. D.r GIOVANNI FAIONI Via Lovaria - UDINE

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta G. FILIPPONI UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi Specialità mobili da UFFICIO OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

diziaria per detenzione armi non denunziate N.º 5; arrestati per lesioni 1; arrestati per contravvenzione al foglio di via obbligatorio 17; arrestati per ubriachezza molesta e ripugnante 15; arrestati perché colpiti da mandato di cattura 4; stranieri arrestati per misure di P. S. N.º 18; per questua, arrestati 14; per giochi proibiti 2; contravvenzioni per protrazione d'orario ad esercizi pubblici N.º 13.

Rimedio semplice per l'Eczema

L'eczema pruriginoso, spasmodico, umido o secco può essere sollevato prestamente con l'uso dell'Unguento Foster. Questo balsamo ferma qualunque irritazione e previene lo spandersi di essa. Conviene alla pelle più delicata e non asciugato si asporta troppo presto. E' anche un rimedio per emorroidi. — Ovunque Lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Deposito Gen. C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

RINGRAZIAMENTO

Le Sorelle Franzolini e Congiunti ringraziano, commossi, quanti vollero intervenire ai funerali del Caro

Angelo

vollero onorarne, in qualsiasi modo la Memoria. Udine, 3 settembre 1922.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Lezioni

POLITECNICO Liegi, Lauree ingegnere senza lunghi studi. Professore Anichini Pier Capponi 21, Firenze.

Pensioni

DISTINTA FAMIGLIA offre pensione e alloggio a studenti. Trattamento familiare, prezzi modici. Rivolgersi Via Bertaldia 7 — Udine.

Offerte d'impiego

AGENTI ATTIVI cercansi vendita olio oliva, saponi Marsiglia direttamente consumatori. Condizioni, vantaggiose. Esigonsi serie referenze. Oleificio Borreo — Oneglia.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

I figli prof. Alberto e dott. Mario con i parenti hanno il dolore di partecipare la morte del loro amato babbo

Giovanni Battista Asquini

D'ANNI 70 avvenuta oggi in Tricesimo alle ore una antimeridiana, con i conforti religiosi. I funerali avranno luogo in Tricesimo giovedì 5 corrente alle ore 10. Tricesimo, 3 ottobre 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le Sorelle Franzolini e Congiunti ringraziano, commossi, quanti vollero intervenire ai funerali del Caro

Angelo

vollero onorarne, in qualsiasi modo la Memoria. Udine, 3 settembre 1922.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Lezioni

POLITECNICO Liegi, Lauree ingegnere senza lunghi studi. Professore Anichini Pier Capponi 21, Firenze.

Pensioni

DISTINTA FAMIGLIA offre pensione e alloggio a studenti. Trattamento familiare, prezzi modici. Rivolgersi Via Bertaldia 7 — Udine.

Offerte d'impiego

AGENTI ATTIVI cercansi vendita olio oliva, saponi Marsiglia direttamente consumatori. Condizioni, vantaggiose. Esigonsi serie referenze. Oleificio Borreo — Oneglia.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

I figli prof. Alberto e dott. Mario con i parenti hanno il dolore di partecipare la morte del loro amato babbo

Giovanni Battista Asquini

D'ANNI 70 avvenuta oggi in Tricesimo alle ore una antimeridiana, con i conforti religiosi. I funerali avranno luogo in Tricesimo giovedì 5 corrente alle ore 10. Tricesimo, 3 ottobre 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le Sorelle Franzolini e Congiunti ringraziano, commossi, quanti vollero intervenire ai funerali del Caro

Angelo

vollero onorarne, in qualsiasi modo la Memoria. Udine, 3 settembre 1922.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Lezioni

POLITECNICO Liegi, Lauree ingegnere senza lunghi studi. Professore Anichini Pier Capponi 21, Firenze.

Pensioni

DISTINTA FAMIGLIA offre pensione e alloggio a studenti. Trattamento familiare, prezzi modici. Rivolgersi Via Bertaldia 7 — Udine.

Offerte d'impiego

AGENTI ATTIVI cercansi vendita olio oliva, saponi Marsiglia direttamente consumatori. Condizioni, vantaggiose. Esigonsi serie referenze. Oleificio Borreo — Oneglia.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

I CONFLITTI

FORLÌ 3. — Un camion di fascisti incontrò sul piazzale della chiesa di Sant'Antonio con i coloni Luigi Grandi e Luigi Mantellini che stavano lavorando in un campo. I fascisti fermarono il camion intimando ai due di scendere dalle biciclette. Costoro abbandonarono le macchine, si diedero a precipitosa fuga per i campi. Il Mantellini riuscì a salvarsi in salvo, mentre il Grandi rimase ucciso nella colluttazione.

A Forlimpopoli mentre i rappresentanti dei fascisti repubblicani e socialisti stavano per additare ad un atto di pacificazione una sessantina di comunisti teneva loro un agguato. All'uscita iniziarono contro i comunisti un intenso tiro di rivoltellate. Naturalmente gli aggrediti risposero con qualche vera battaglia collettiva di vari farti, dei quali uno in fin di vita. I fascisti di Forlì e gli avanguardisti repubblicani passarono in seguito ad azioni di rappresaglia incendiando gli ultimi ritrovi comunisti che ancora esistevano in paese.

In altro conflitto tra fascisti e comunisti a Dovadola (Forlì) rimasero gravemente feriti due fascisti.

Un morto anche a Torino

TORINO 3. — Tre fascisti incontrati l'altra sera una dozzina di comunisti li interrogarono se era stati essi a assassinare un loro compagno. Uno di loro avanzò affermando. Un fascista gli diede allora un ceffone facendolo cadere a terra, ma il comunista tosto rialzò e cominciò a sparare colpi di pistola. Rimase ferito mortalmente il fascista Gustavo Doglio che era accorso a difendere il fratello. L'uccisore fu identificato per Giovanni Burattini di Oreste, d'anni 24 ragioniere della Ferrovia.

Lettere Trevigiane

Un nuovo organismo

La ragione del mancato inizio dei lavori Il pazzesco ribasso del 15.51 per cento, da noi offerto per i lavori del primo lotto era frutto di accurato esame fatto sul progetto, sul capitolato di appalto, sulla tariffa dei prezzi unitari mentre dopo avvenuta la consegna la direzione delle ferrovie dello Stato di Ampezzo ci comunicò dovendosi intendere compensato oltre il carico, il trasporto lo scarico e la messa in figura anche lo scavo dalle cave di prestito, con il solo prezzo di cui al numero 2 della tariffa suddetta relativo ai rilevati (lire 2.20 il mc?)

Rinuncia ? !...

Nessuna rinuncia da parte del Consorzio Friulano venne fatta alle Ferrovie dello Stato ma la semplice do-

Tentato furto di biancheria

Ignoti l'altro ieri tentavano rubare nel cortile della casa Sedran sita in via Marsala 52 la biancheria che era sciorinata sulle corde per asciugarsi.

Nello scavalcare il muricciolo che cinge l'orto, alcuni massi caddero a terra con grande rumore svegliando i casigliani che accorsero subito alla finestra, fuggendo così gli ignoti visitatori.

Oste in contravvenzione

Dai RR. CC. veniva dichiarato in contravvenzione l'oste Luigi Piazza abitante in viale Vat N. 59 perchè teneva aperta l'osteria dopo l'orario prescritto e permetteva leciti giochi di carte.

Colpito con un tridente

Veniva medicato ieri sera al nostro ospedale il contadino Guisano Brandolin di anni 19 abitante in via Pradamano N. 12 perchè colpito in rissa alla regione occipitale destra da un tridente.

Venne giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Spicciolate di Cronaca

Il Commercio girovago, in seguito a deliberato della Giunta Prov. Amministrativa, viene limitato nelle domeniche in modo che sia esclusa o per l'intera giornata o per il pomeriggio la vendita di quelle mercanzie per le quali sono o per l'intera giornata o per il pomeriggio chiusi i negozi esistenti nel Comune.

I contribuenti la tassa comunale iscritti nei ruoli di Ricchezza Mobile, troveranno esposte la loro matricola in Municipio (Ufficio tasse) dal 10 al 14 ottobre. Chi potesse provare la cancellazione dai ruoli o la riduzione del reddito potrà presentare ricorso (carta bolata L. 1) alla Camera di Commercio entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione della matricola o dalla notificazione personale.

Corriere Goriziano

Incidente automobilistico

Lunedì u. s. verso sera, mentre l'ing. Dalla Valle ed il Geom. Ragazzoni dell'Ufficio Collaudi del Commissariato Gen. Civile ritornavano a Gorizia reduci da una gita nel Friuli, subirono un incidente motociclistico che per poco non ebbe più gravi conseguenze.

Appena passato il ponte sull'Isonzo, il motore della macchina guidata dall'ingegnere non funzionava e mentre questi provvedeva per eliminare l'inconveniente, la macchina partiva urtando a causa di una mossa sbagliata, contro un pracarro.

Il Geometa Ragazzoni sobbalzato dalla vettura riportava varie lesioni fortunatamente di non grande entità e così pure anche l'ingegnere Dalla Valle, ma leggerissime.

Per vero miracolo il pracarro ha evitato ulteriori disgrazie, quali la precipitazione della macchina nel fiume.

Vada perciò ai due carissimi giovani il migliore rallegramento per lo scampato maggiore pericolo con l'augurio di prossima guarigione dalle lesioni riportate.

La grande accademia friulana al 'Verdi'

Chiusa degna del riuscitissimo convegno friulano di domenica a Gorizia fu la grande Accademia datasi la sera al 'Verdi'. Un vero avvenimento! Il teatro era zeppo rigurgitante di pubblico; non un posto è rimasto libero. E tutta questa folla di spettatori, non rimase delusa nella sua aspettativa.

La sinfonia orchestrale del maestro Rodolfo Penso, intitolata «Gemme Friulane», piacque assai sia per la elegria delicata fattura della composizione, come per l'esecuzione che riuscì perfetta sotto l'abile direzione della bacchetta dello stesso autore. Gli applausi che scrosciaron alla fine, furono meritatissimi.

Applaudita dopo ognuno dei due atti fu pure la bella commedia di Ercole Carletti. Da questa esecuzione apparì come opportunamente l'illustre autore abbia apportato delle varianti al suo lavoro riducendolo da tre in due atti. Non che fosse stato assolutamente necessario un rimaneggiamento però ci sembra che il ritocco abbia dato più snella andatura alla commedia.

Tutti gli attori disimpegnarono bene il loro compito; si distinsero però Lino Olina nella parte di Pre Denel Veri Mazzurini in quella di Mariute e Luigia Vinci sostenendo quella di Siora Luzie.

Il prologo dell'azione mimo-danzante «Il Cialciut» buon lavoro del musicista A. Deperis, venne cantato con molta arte dal noto baritono udinese signor Silvio Maria Bujatti. Musica ed esecuzione riscosero meritati applausi.

Come rievocazione assai opportunamente, massime quest'anno in cui ricor-

re il 3 centenario dalla nascita dell'autore, venne recitato il dialogo di Ermes di Colloredo «Carneval e Cresime» che incomincia «D'ontri vigniso o sur». Nella recitazione di questo magnifico dialogo si mostrarono artisti perfetti il rag. Marco Dabala e la signorina Antonietta Del Bianco.

Ottima esecuzione ebbe la «Fantasia sinfonica» del M. Seghizzi in cui un coro di circa una cinquantina voci femminili cantò accompagnato dalla orchestra una serie di antiche «pötte» friulane benissimo legate fra loro col noto «O ce biell cisciell a Udine» a cui sa di ritornello. Non occor dirlo che gli applausi a questo geniale lavoro furono frequenti ed assai numerosi. Fu dovuto concedere anche il «bis».

Chiuse la bella serata una cantata sinfonica per asceli, cori e orchestra, su parole di Giovanni Lorenzoni, intitolata «Rosis» e composta dal bravo M. L. Vinci.

Diresse l'autore stesso il poderoso coro misto e l'orchestra conquistando ad dirittura l'uditorio. Anche l'esecuzione sia da parte delle voci come dell'orchestra, fu inappuntabile.

Questo in sommi capi il resoconto artistico della bella accademia; del finanziario dice ad evidenza il concorso di pubblico che vi assistette. Certo avremmo voluto fare elogi più particolari e più che giusti come ai singoli artisti, così alle «masse corali» ed orchestrali ed ai loro maestri che si segnalano all'altezza del loro non facile compito. Basti però quanto abbiamo detto per dimostrare quanto degnamente si sia chiusa la giornata di domenica a Gorizia che ben a ragione è stata definita «la sagra della friulanità».

La prossima venuta del Ministro delle Terre Liberate

Apprendiamo che il ministro delle terre liberate on. Luciani è giunto a Venezia da dove intende iniziare una visita accurata alle zone devastate dalla guerra. Siamo in grado di affermare che S. E. visiterà la settimana prossima anche la nostra provincia.

Per quanta stima si possa avere dell'on. Ministro, noi però siamo indotti a ritenere che la futura visita non possa dare quel risultato concreto che da quattro anni le nostre popolazioni attendono. E notare che molte visite di ministri, vice ministri, ed alti funzionari si son succedute, molto si è promesso, molto si ha ammirato lo sforzo eroico del nostro popolo lavoratore; ma le promesse non furono realizzate che in minima parte. E poi cosa può fare il ministro delle terre liberate?

Ammettendo tutta la sua buona volontà e disposizione, certamente non può fare miracoli perchè, perchè il Tesoro non è in sue mani; piuttosto vorremmo dal ministro che la nostra situazione venisse da lui chiaramente e decisamente prospettata e delucidata ai suoi colleghi affinché possano prendere quelle decisioni che formano la condizione indispensabile per il normale ritorno della vita in queste popolazioni. Comunque noi portiamo il saluto all'on. Luciani persuasi che vorrà adempiere alla sua missione con il suo zelo e volontà.

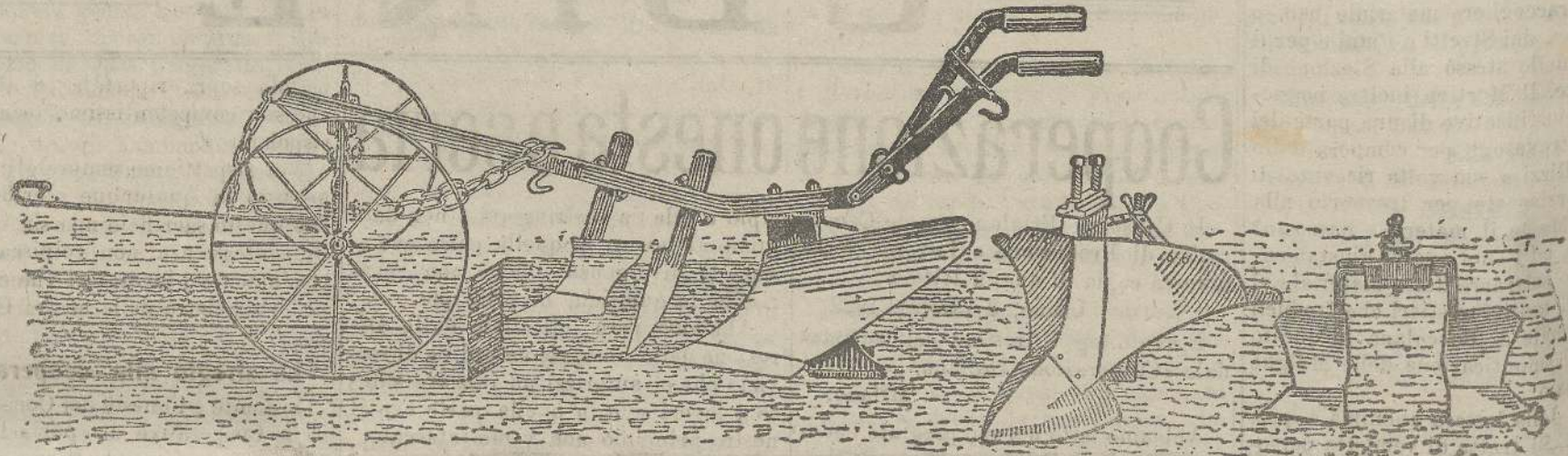
Orario delle Ferrovie

UDINE - TRIESTE	
Partenze da Udine:	5,10 - 7,45* - 11,41 - 14,10 - 17,30 (fino a Gorizia*) - 19,55.
Arrivi a Udine:	7* (da Gorizia) - 9,13 - 13,45* - 15,32 - 19,5 - 21,50.
UDINE - VENEZIA	
Partenze da Udine:	2,5 - 5,15 - 7,15* - 9,35 - 14,5 - 17,15 - 20.
Arrivi a Udine:	4 - 7,22* - 9,10 - 11,10 - 15,40 - 19,6 - 23,20.
(*) Fino a Casarsa.	
UDINE - TARVISIO	
Partenze da Udine:	4,15 (solo il lunedì, mercoledì e venerdì) - 5,30 - 9,25* - 16,5 - 19,40.
Arrivi a Udine:	1,15 (solo martedì, giovedì e sabato) - 8,50 - 13,35 - 19,35* - 22,40.
UDINE (Cervignano) S. GIORGIO N.	
Partenze da Udine:	5,5* - 6,5 - 8,55 - 11,30 - 13,5*.
Arrivi a Udine:	7,35* - 14,55 - 19,29 - 22,10.
(*) Sospeso la domenica.	
UDINE - CIVIDALE	
Partenze da Udine:	8 - 11,50 - 16 - 20,15.
Arrivi a Udine:	7,30 - 11,15 - 13,50 - 19,20.
CIVIDALE - CAPORETTO	
Partenze da Cividale:	8,56 - 14,6 - 19,20.
Arrivi a Cividale:	6,34 - 12,44 - 18,24
STAZ. CARNIA - VILLA SANTINA	
Partenze da Staz. della Carnia:	7,45 - 10,45 - 17,20 - 21,20.
Arrivi a Staz. della Carnia:	6,50 - 12,25 - 18,20 - 20,45.
UDINE - S. DANIELE	
Partenze da Udine:	7,10 - 12,15 - 15,5 - 18,45.
Arrivi a Udine:	8,20 - 13,25 - 16,55 - 19,55.

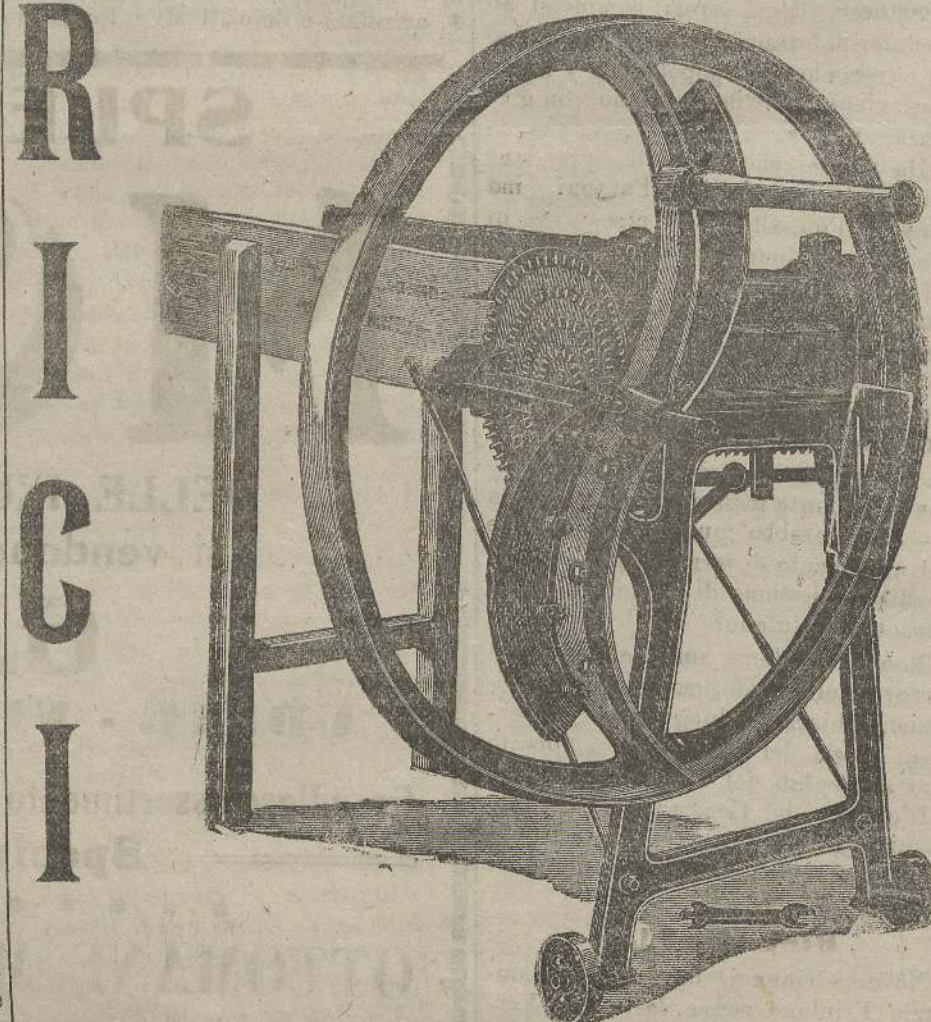
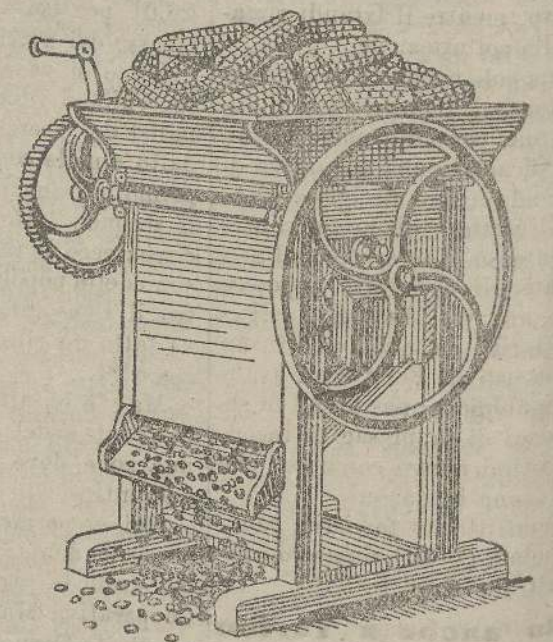
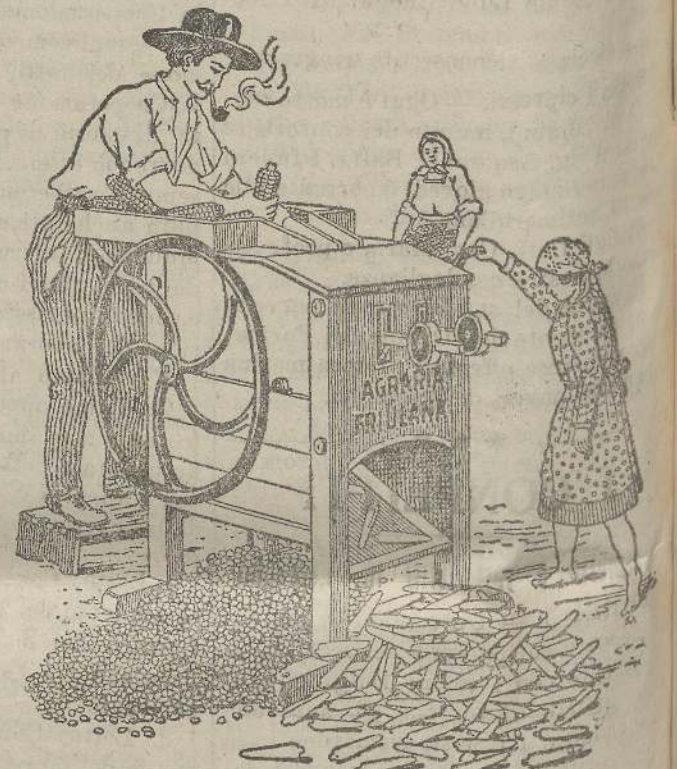
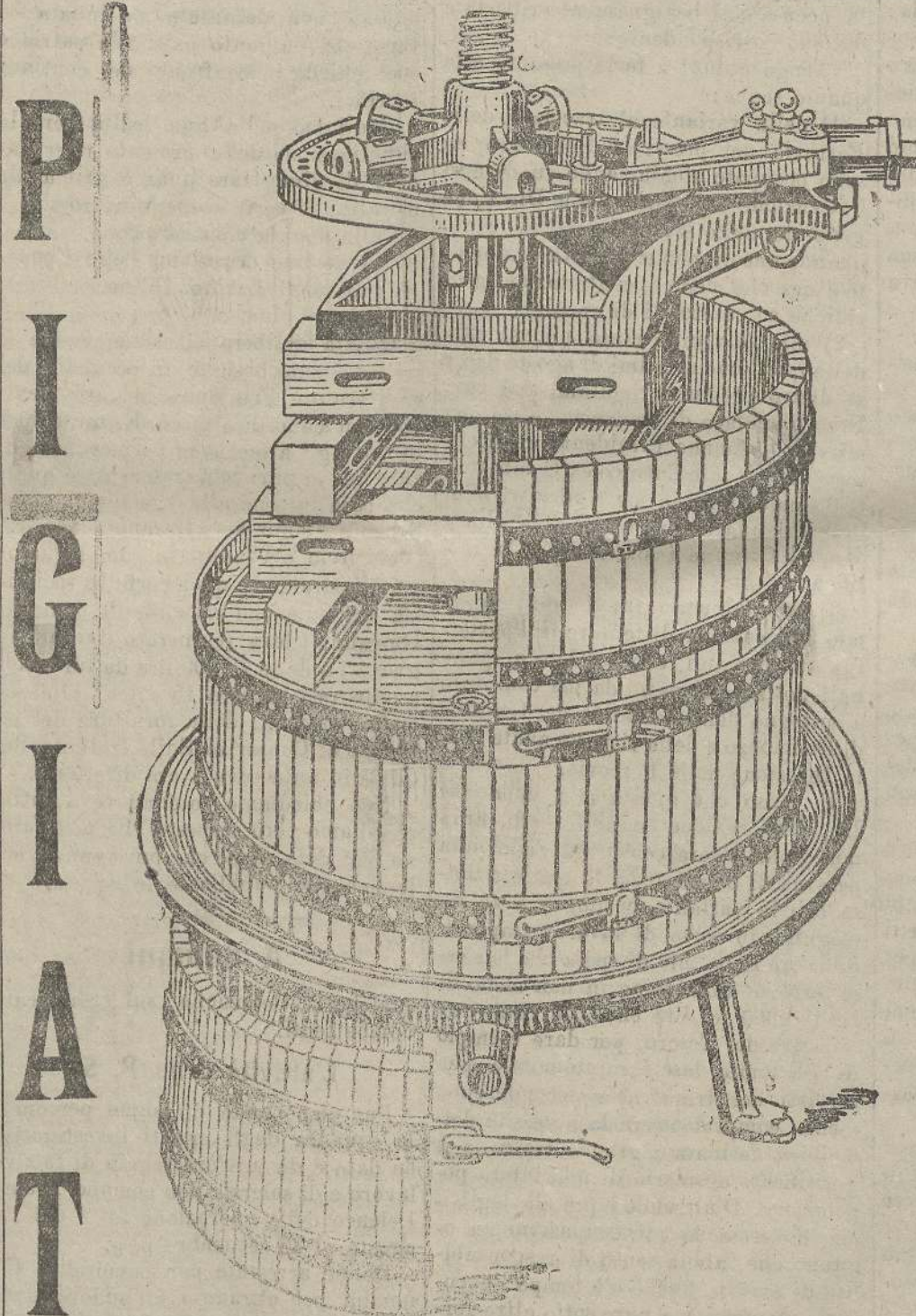
Attilio Ostuzzi, Direttore - responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino, Udine

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (Bure) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.



SGRIANATOI Ventilatori Trinciatoraggi ecc. ecc. TORCHI